

24 gennaio 2021 - Edizione n° 172



«Vi farò diventare pescatori di uomini»

(dal Vangelo)

24 gennaio 2021

Terza Domenica del tempo ordinario

📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Dai confini. Hanno arrestato il Battista, non tira una bella aria per i profeti. Sarebbe più prudente andarsene, fuggire, lasciar perdere. E invece lui inizia a raccontare di Dio, a partire dalle terre lontane, da quella Galilea delle genti guardate con disprezzo dai puristi di Gerusalemme. Quando sarebbe saggio smettere, inizia. Quando sarebbe prudente starsene chiusi in casa, racconta. Quando sarebbe opportuno non pensare troppo alle cose di Dio, è il momento di occuparsene. Parla, la Parola. Annuncia. Scuote. Indica. È qui, il Regno, si è fatto vicino. Visto che non siamo in grado di cercare Dio senza stravolgerne il volto, o manipolarlo o immaginarlo a nostra immagine e somiglianza è lui, Dio, a colmare la distanza che ci separa. Il Natale che abbiamo appena celebrato ci ricorda esattamente questa straordinaria verità: Dio si fa vicino, si fa incontro, è qui. Allora svegliati, muoviti, scuotiti. Convertiti e credi. Convertiti: cioè guarda se la strada che stai percorrendo ti sta conducendo verso la pienezza della felicità o se, invece, ti stai allontanando dalla tua anima. E se ti accorgi che la strada che percorri non ti porta da nessuna parte inchioda e torna indietro. Fatti guidare, segui le indicazioni, non chiudere gli occhi mentre tieni ben saldo il volante della tua vita. E credi: fidati di quello che Gesù è venuto a raccontare, a dire, a testimoniare. Questo è il messaggio con cui Gesù inizia la predicazione. Questa è la sintesi del Vangelo in cui crediamo. Questo è ciò che potremmo dire, senza tanti fronzoli, ai tanti smarriti di oggi: il Dio di Gesù ti vuole incontrare, accorgitene! Fidati! Lasciati amare! Anche adesso, soprattutto ora in cui la pandemia ha resettato le nostre sicurezze piccine e vuote. Così il potente vangelo di Marco descrive l'opera di Gesù subito dopo lo stringato racconto del battesimo. Invece di passare il tempo a lamentarsi, a fuggire, a rintanarsi in sacrestia, dopo l'arresto del Profeta, come

Dal Vangelo secondo Marco (1,14-20)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

facciamo noi, Gesù osa. Esce e va a chiamare dei collaboratori. E che collaboratori!

Sui confini. Li va a prendere ai bordi del lago, ai confini della terra di Israele, sulle sponde del grande lago che Marco chiama "mare" a richiamare la liberazione dall'Egitto, a ricordare la paura atavica del popolo di Israele per al grande distesa d'acqua. Li va a cercare in una terra abbandonata, periferica, disprezzata. E cerca dei lavoratori, gente comune, non dei sacerdoti, non dei religiosi, non degli esperti in comunicazione, non degli influencer capaci di attrarre le folle. Li chiama senza merito, li chiama anche se non sono ancora discepoli, anche se non hanno fatto nessun corso di formazione, anche se non hanno preso nessun diploma da annunciatori, anche se ancora non credono. Li chiama perché vuole loro e li va a prendere dove sono, non li aspetta dietro una scrivania. Gesù si muove. Gesù agisce. Gesù li corteggia, li ama, li chiama. Mi corteggia, mi ama, mi chiama. È lui il protagonista del racconto, è lui che ci viene a cercare. Così come Dio chiama Giona, il più imperfetto e fragile fra i profeti, pavido e capriccioso, affatto devoto, affatto virtuoso, per invitare gli abitanti di Ninive a cambiare atteggiamento. E i niniviti cambiano, forse perché vedono quell'invito rivolto da un uomo fragile come loro... Dio ha bisogno di me per annunciare al mondo la salvezza. Non per salvare il mondo ma per vivere da salvato. Perché il mondo non lo sa di essere salvo. Nel piccolo, fragile mondo in cui vivo Dio mi chiama a diventare suo collaboratore. Nella quotidianità talvolta insipida e meschina, si manifesta, se ho affinato lo sguardo interiore, se ho dato spazio all'anima, se voglio diventare discepolo. Nelle periferie esistenziali in cui abito, mi viene a stanare. Non a Gerusalemme, non nel tempio, non nelle scuole rabbiniche. Ai confini, fuori. Qui, ora, adesso.

Reti. Per seguirlo, però, bisogna osare. Bisogna lasciare le reti che spesso riassetiamo, cuciamo, ripariamo. Lasciare tutto ciò che ci lega, che ci rende schiavi: il giudizio degli altri, i sensi di colpa, il nostro narcisismo, l'immagine di noi stessi, le ansie da prestazione, i soldi, le relazioni famigliari possessive, l'apparire... serve continuare? Siamo pieni di reti da abbandonare. A volte, ribadisco, le riassetiamo e magari lo facciamo pensando di far piacere a Dio. Dei geni. Giacomo e Giovanni lasciano il loro padre Zebedeo. La più stretta delle reti, quella famigliare, patriarcale, affettiva. Devono lasciare lui e i suoi garzoni, lui e i suoi figli. Possiede, Zebedeo. Lega a sé. I figli sono suoi. Devono lasciare anche lui. Per scoprire un altro modo di vivere la paternità.

Pescatori di umanità. Per diventare pescatori di umanità. Per tirare fuori tutta l'umanità che ci abita. E che abita gli altri attorno a noi. Per immaginare il mondo come lo vede Dio, con un'umanità redenta, pacificata, dialogante, parte di un progetto. Così come sarebbe bello diventasse la Chiesa. Questo possiamo fare: diventare uomini e donne fino in fondo, abitati dal Vangelo e innamorati della vita. Sarebbe una splendida pubblicità per il Regno. Penso proprio che abbia ragione san Paolo quando scrive ai Corinti: passa la scena di questo mondo. Meglio investire su ciò che rimane, in ciò che conta. E, forse, questo antipatico signor Covid, ce lo sta insegnando. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 24-01-2021 da www.paolocurtaz.it)

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile precise, complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie, ...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionate e adattate allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale <http://upbeataverginedellaneve.it>

l'archivio completo di tutte le copie del notiziario si trova sul vecchio sito internet www.upmadonnadellaneve.it

CALENDARIO LITURGICO DAL 23 AL 31 GENNAIO 2021

Sabato 23 Gennaio

- ☞ Ore 14:30 a Marmiolo celebrazione del sacramento della Riconciliazione per i ragazzi di terza media in preparazione alla Cresima
- ☞ Ore 18:30 a Masone S.Messa festiva

Domenica 24 Gennaio - Terza Domenica del tempo ordinario

- ☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 9:30 a Roncadella S.Messa in onore di sant'Antonio abate
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmiolo S.Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa (*le offerte raccolte in questa messa sono destinate al Seminario Diocesano*)
- ☞ Ore 17:00 incontro del gruppo "Laudato si" in videoconferenza

Lunedì 25 gennaio - Festa della conversione di san Paolo - finisce la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Martedì 26 gennaio - Santi Timoteo e Tito

- ☞ Ore 20:30 a Castellazzo S.Messa
- ☞ Ore 21:00 Centro di ascolto della Parola on line (per tutta l'U.P.)
credenziali accesso: <https://meet.google.com/nrw-hyzi-zcb>

Mercoledì 27 gennaio

- ☞ Ore 20:30 a Gavasseto S.Messa e, al termine, preghiera del rosario

Giovedì 28 gennaio - San Tommaso d'Aquino

- ☞ Ore 20:30 a Bagno S. Messa

Venerdì 29 gennaio

- ☞ Ore 9:00 a Corticella S.Messa

Sabato 30 Gennaio

- ☞ Ore 17:30 a Corticella Sacramento della Cresima
- ☞ Ore 18:30 a Masone S.Messa festiva

Domenica 31 Gennaio - Quarta Domenica del tempo ordinario

- ☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 9:30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmiolo S.Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti della famiglia Tirelli
- ☞ Ore 17:00 a Masone Veglia della Memoria

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **BENEDIZIONI DI SANT'ANTONIO.** In occasione della memoria liturgica di Sant'Antonio i sacerdoti stanno passando come ogni anno per le tradizionali benedizioni degli animali e dei campi. Chiunque per esigenze lavorative e famigliari ha bisogno di concordare giorni e orari precisi è pregato di contattare direttamente don Roberto (per la zona Bagno, Gavasseto, Marmiolo, Roncadella, San Donnino) e don Emanuele (per la zona di Corticella, Castellazzo, Masone, Sabbione)
- **RONCADELLA: SAGRA DI SANT'ANTONIO.** A Roncadella si festeggia sant'Antonio nella messa di domenica 24 gennaio (e non nel giorno proprio, domenica 17 gennaio, in quanto il 17, per l'alternanza domenicale, la messa non era stata celebrata a Roncadella ma a Sabbione).
- **CASTELLAZZO: INIZIATIVE NELLA SAGRA DI SANT'ANTONIO ABATE E MESSA FERIALE.** L'annuale appuntamento con la sagra del santo protettore delle attività agricole, che a Castellazzo prevedeva sempre il pranzo comunitario e uno spettacolo teatrale dialettale, quest'anno inevitabilmente deve fare i conti con la situazione di contagio e restrizioni per il contenimento della sua diffusione. Ma si è pensato di festeggiare in un modo diverso, ma allo stesso tempo rispettando la tradizione. Anzitutto non si è festeggiato il 17, ma nella giornata di **domenica 24 gennaio**. Al mattino la messa è celebrata nella chiesa di Masone come ogni domenica. Il pranzo non si può ovviamente organizzare in parrocchia, quindi ogni famiglia provvede a casa propria, ma come segno di comunione tutti i parrocchiani sono invitati a passare dalla chiesa di Castellazzo per ritirare una o più porzioni di quello che tradizionalmente sarebbe l'antipasto del pranzo comunitario. Dalle 10:30 alle 12:30. Nel pomeriggio dello stesso giorno in sostituzione della commedia dialettale nel teatrino, viene proposta una commedia dialettale in streaming su internet: alle ore 17:00 ognuno si collega da casa col proprio computer, tablet, telefono cellulare o tv multimediale e la si guarda tutti in simultanea sul canale YouTube dell'Unità Pastorale (www.youtube.com/channel/UCXRg2IP2AB6z0_C6hdLrp4A). Infine, **martedì 26 gennaio** dopo quasi un anno (a parte la messa della sagra in agosto) si torna a celebrare la Messa nella chiesa di Castellazzo, alle ore 20:30, e sarà così il quarto martedì di ogni mese.
- **INCONTRO DEL GRUPPO "LAUDATO SI".** **Domenica 24 gennaio**, nel pomeriggio alle ore 17:00 incontro in videoconferenza del gruppo "Laudato si" con la presenza anche esponenti di altri gruppi che si interessano della salvaguardia del CREATO. Per accedere, richiedere link e password a: meet@upbeataverginedellaneve.it.
- **ANSPI GAVASSETO: TESSERAMENTO 2021.** È iniziato il tesseramento per il 2021 nell'associazione di promozione sociale Circolo ANSPI di Gavasseto. Come prevedono lo statuto e le normative in materia, ogni socio finché fa parte dell'associazione è tenuto al versamento della quota associativa annuale. Chi non intende rinnovarla, deve comunicare ai dirigenti l'intenzione di uscire definitivamente dall'associazione e il suo nominativo sarà cancellato dal libro soci, perdendo così ogni diritto a partecipare alle attività del Circolo. **Domenica 24 gennaio 2021** ultimo giorno per avvisare: in mancanza di comunicazione, per tutti coloro che erano regolarmente soci lo scorso anno verrà rinnovata la tessera ANSPI anche per l'anno in corso e sarà richiesto il pagamento della quota annuale.
- **CELEBRAZIONE CRESIME DELLA NOSTRA UP.** Le cresime dei ragazzi della terza media saranno celebrate nelle seguenti date: **sabato 30 gennaio** a Corticella, **sabato 6 febbraio** nel pomeriggio una per il polo di Marmiolo e una per il polo di Gavasseto, **sabato 13 febbraio** per polo di Bagno. Tutte le comunità della nostra UP sono invitate a pregare per i nostri ragazzi e per i loro catechisti.
- **MASONE: VEGLIA DELLA MEMORIA E SAGRA DELLA MADONNA DI LOURDES.** Anche quest'anno, nonostante le note difficoltà, si stanno preparando due incontri particolari dal punto di vista culturale e spirituale, ovviamente con modalità differenti rispetto alle precedenti edizioni: la VEGLIA sul tema della MEMORIA, a fine gennaio, e la SAGRA della Madonna di Lourdes, verso metà febbraio.

Più propriamente, ci sarà la VEGLIA della MEMORIA, a Masone, **domenica 31 gennaio** alle ore 17, con proiezione di video, letture, preghiere, musiche e canti... Quanto alla SAGRA della Madonna di Lourdes, celebreremo la Messa con l'Unzione dei malati **giovedì 11 febbraio**, sempre a Masone, alle ore 10.30. Successivamente, il TRIBUTO musicale a Maria avrà luogo **domenica 14 febbraio**, alle ore 16.30: musicisti e cantori solisti o in coppia sostituiranno le Corali e daranno il loro speciale contributo artistico alla celebrazione. I posti per l'Assemblea saranno circa 60, come per le messe festive di questo periodo. Notizie più precise saranno date in seguito.

- **GAVASSETO: CAMBIO DI DATA PER IL RICORDO DI DEFUNTI NELLA MESSA.** Il ricordo dei defunti Angiolina e Nello Zamboni, Wanda e Iames Rizzi che era annunciato per questa domenica 24 gennaio, si farà nella S. Messa che verrà celebrata Domenica 14 febbraio.
- **Pre-avviso: CONFESSIONI.** Giovedì 4 febbraio dalle ore 15 alle 19 a Gavasseto ci saranno le **confessioni mensili** con diversi sacerdoti a disposizione.

MEMORIA PER IL FUTURO	Domenica 31 gennaio, ore 17, in chiesa a Masone
<p>VEGLIA con FOCUS</p> <p>su</p> <p>LILIANA SEGRE (razzismo – follia)</p> <p>RUTILIO GRANDE (martirio - fecondità)</p> <p>PEPE MUJICA (odio – stupidità)</p> <p>FRANCESCA MARGINI (missione – servizio)</p> <p>PONTICELLI (NA) (degrado – presenza)</p> <p>MASSIMILIANO SECHI (disabilità – forza)</p> <p>IL BELLO DEL 2020</p> <p>Proiezione Video e Musiche dal vivo</p>	<p><i>Abbiamo iniziato tre anni fa ad affrontare il tema della Memoria, senza però mai limitarci alla memoria dell'Olocausto nei campi di sterminio e senza chiuderci nei recinti delle tragedie o delle negatività, anzi sempre cercando un raggio di luce pur nell'oscurità delle tenebre umane e storiche.</i></p> <p><i>Come sottolinea Papa Francesco nella Laudato si' (n.244): "Stiamo viaggiando... Insieme a tutte le creature, camminiamo su questa terra cercando Dio... Camminiamo cantando! Che le nostre lotte e la nostra preoccupazione per questo pianeta non ci tolgano la gioia della speranza"... E la speranza è una virtù che si tira su le maniche e lavora per il Futuro.</i></p> <p><i>Per questo, anche la Veglia di quest'anno, pur partendo da notti di oscurità, da lande di aridità, da calvari di violenza, avanza verso luci di vita, spiragli di vittoria, attraverso cammini quotidiani differenti di resilienza, di passione, di coraggio, realizzando gradualmente e universalmente quella "convivialità delle differenze" e quella biodiversità culturale, sociale, spirituale che "ci restituisce il senso della nostra dignità, ci conduce ad una maggiore profondità esistenziale" (LS. n.212),... nel presente e nel futuro!</i></p>

Domenica della Parola di Dio, il 24 gennaio 2021 una festa con la Bibbia

Un'occasione speciale voluta dal papa per rimettere al centro della vita, accanto all'Eucaristia, l'ascolto della Sacra Scrittura

Tenete alta la Parola di Vita! (Fil 2,16).

Due anni fa papa Francesco ha avuto l'intuizione di dedicare la terza domenica del tempo ordinario all'ascolto, alla riflessione e alla celebrazione della Sacra Scrittura, istituendo la Domenica della Parola di Dio. E' importante che coltiviamo una «familiarità» con la Parola di Dio e facciamo in modo che la stessa sia «accessibile» a tutti. Si continua a pensare alla Bibbia come a un libro riservato agli specialisti, non adatto alla lettura personale, ma da avvicinare solo con la mediazione del sacerdote o del biblista. È vero l'esatto contrario: la relazione tra *popolo di Dio* e sacra scrittura è una *relazione di fecondità e fedeltà reciproca*. La Parola appartiene alla Chiesa, la Chiesa è serva della Parola. La Parola, come Cristo, si lascia consegnare agli uomini. Stando nelle mani di tutti, lasciandosi usare da tutti, con la Sua debolezza desidera guidare tutti dove vuole. La Bibbia non è un fatto privato, è un libro fatto per molti lettori ed ha sempre camminato, ieri come oggi, con le comunità: anche la nostra.

In questi mesi di isolamento abbiamo imparato a scoprire che le nostre case costituiscono una "*piccola chiesa*", in cui la famiglia fa esperienza dell'incontro con il Signore, attraverso i linguaggi che le sono propri. Anche il centro d'ascolto in "*Meet*" continua a far sì che non perdiamo il desiderio di ascoltare e di confrontarci con la parola di Dio.

*Per comunicare con noi, Dio ha scelto la parola. Ha scelto questa cosa umilissima e fragile: un fiato nel vento, una vibrazione nell'aria, eppure, questa parola ha una potenza fortissima, è la prima forma di comunicazione, la più profonda, la più seria. Noi stessi dobbiamo mantenere insieme questi due aspetti: **da un lato stupirci della piccolezza e dall'altro custodire il fuoco della Parola.** La forma di comunicazione privilegiata che il Signore ha scelto è la Parola. Non solo la Parola scritta, letteraria, **ma anche la Parola che è nell'aria**, nelle cose, una sillaba di Dio dispersa in tutti i volti. Ogni creatura che esiste è una parola che Dio ha pronunciato, originalissima, e che non si ripeterà mai più.*

*Una Parola che può, e deve, **uscire dalle chiese e dalle liturgie**, per scorrere nelle piazze, nelle strade, nel torrente della vita, altrimenti rischia di rimanere «confinata». È una scommessa, non ci sono ricette, ma i tentativi vanno fatti, anche perché alla liturgia partecipa una minima parte di credenti, di battezzati.* (E. Ronchi)

ASSISTENZA SPIRITUALE IN OSPEDALE IN TEMPO DI COVID

Come forse molti di voi sanno dai mezzi di comunicazione, da dicembre nell'ospedale di Scandiano, Reggio Emilia, e Guastalla si è costituito un gruppo di sacerdoti destinati in modo specifico ai reparti Covid. Chiunque abbia piacere di contattare parenti ricoverati, ora anche attraverso i sacerdoti volontari può farlo. Se me lo fate sapere, anche scrivendomi un messaggio contenente il vostro nome, cognome e telefono, sarò mia premura avvisare i sacerdoti perché possiate essere contattati. I sacerdoti, ogni giorno al pomeriggio vanno sempre a trovare tutti i malati presenti nel reparto a loro assegnato, per cui ognuno è sempre visitato.

Don Robby

**Forse...
si può**

(rubrica a cura di
don Emanuele)

Via le armi nucleari dalla faccia della terra

di Tonio Dell'Olio su Mosaico dei giorni
del 21 gennaio 2021

Che suonino a festa le campane delle chiese e delle torri comunali domani a mezzogiorno! Entra in vigore il Trattato per la proibizione delle armi nucleari. "Si tratta del primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che vieta esplicitamente questi ordigni - ha detto Papa Francesco nell'udienza del mercoledì -, il cui utilizzo ha un impatto indiscriminato, colpisce in breve tempo una grande quantità di persone e provoca danni all'ambiente di lunghissima durata". Non si tratta soltanto di una semplicissima valutazione morale ma di un vero e proprio balzo in avanti di civiltà. Nessuna distruzione totale, nessuna morte inflitta, nessuna sofferenza seminata si potrà mai chiamare vittoria. E a maggiore ragione è vittoria quella in cui la distruzione e la morte sono destinate a perdurare nel tempo, ben oltre la fine dichiarata di un conflitto. Ancora oggi, a distanza di 76 anni dai bombardamenti su Hirohima e Nagasaki, ci troviamo a curare quelle ferite. "Incoraggio vivamente tutti gli Stati e tutte le persone - ha concluso ieri il Papa - a lavorare con determinazione per promuovere le condizioni necessarie per un mondo senza armi nucleari, contribuendo all'avanzamento della pace e della cooperazione multilaterale, di cui oggi l'umanità ha tanto bisogno". E allora anche noi mettiamocela tutta a "incoraggiare" il nostro governo ad aderire al Trattato. Costringiamoli a riferirci una sola ragione che sia più preziosa di una vita umana, che ci convinca a non firmare.

Parrocchia di Marmirolo (R.E.)

**DOMENICA 7
FEBBRAIO**

SAGRA DI SAN BIAGIO

Ore 11,00

SANTA MESSA con BENEDIZIONE
A SEGUIRE

" PRANZO COMUNITARIO "
"Disnèer insèem, ma a cà nostra III"

Nel pomeriggio spettacolo interattivo
"TU CI STAI?"
nelle modalità che saranno diffuse

La Parrocchia provvederà a preparare
" CAPPELLETTI e PORCHETTA "

Saranno distribuiti nella giornata di sabato 6 FEBBRAIO dalle 14,00 alle 18,00

E' richiesta la prenotazione entro
GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO
a Mariarosa tel. 3497772329

Cappelletti offerta minima 26€ /kg Porchetta offerta minima 15€ /kg

**INSIEME
PER STARE BENE**

Scuola dell'infanzia e nido "Divina Provvidenza"
via Mons. Torreggiani 1 Sabbione - Reggio Emilia

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Dal 7 gennaio 2021 sono
aperte le iscrizioni per i
bambini dai 12 mesi ai 5
anni.

Servizi offerti:

- Ingresso anticipato (7.30/8.00)
- Part-time (8.00/13.00)
- Tempo pieno (8.00/16.00)

INFO:
Tel. 0522344119
E-mail: d.provvidenza@alice.it



**APERTURA ISCRIZIONI
A.S. 2021/2022**



**SCUOLA DELL'INFANZIA
SAN GIOVANNI BATTISTA**

Per scaricare il modulo d'iscrizione consultare il sito
www.maternasangiovanni.it,
dovranno essere inviati all'indirizzo mail della scuola
info@maternasangiovanni.it a partire dal 9 Gennaio 2021
entro il termine ultimo del 1 Febbraio 2021



Da Sabato 9 Gennaio

le famiglie potranno iscrivere i bambini
per l'A.S. 2021/2022.
A cause delle restrizioni Covid-19 non sarà
possibile effettuare la giornata di scuola
aperta alle famiglie del territorio, ma
potrete trovare un video-tour virtuale
della scuola sulla

Pagina Facebook

"Scuola Infanzia San Giovanni Battista
Bagno"

La scuola dell'infanzia San Giovanni Battista
si trova a Bagno, provincia di Reggio Emilia
e accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni suddivisi
per fasce d'età omogenee

È presente inoltre
una sezione Nido-Primavera
che accoglie i bambini
a partire dai 18 mesi fino ai 36 mesi di età

Scuola dell'infanzia San Giovanni Battista
Via Lasagni, 4 Bagno (RE) Tel 0522-342110
E-mail: info@maternasangiovanni.it
Sito: www.maternasangiovanni.it